

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2010, n. 12-913

**Interventi a favore delle famiglie. Assegnazione di risorse finanziarie a favore di Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività di sostegno ai minori per la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia. Spesa di euro 2.722.169,00 (cap.179629/2010).**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La L.328 dell'8 novembre 2000 prevede, all'art.16, comma 1, che, attraverso il sistema integrato dei servizi sociali, sia riconosciuto e sostenuto "il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale"; siano sostenuti e valorizzati "i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana", nonché "la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie", valorizzando "il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi".

La Regione Piemonte, in applicazione della L.R.1 dell'8 gennaio 2004, art. 41, commi 1 e 2, che "riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti,..." sostiene costantemente una serie di iniziative ascrivibili alle finalità sopra richiamate, nonché alla tutela dei minori in difficoltà.

Nel corso degli ultimi anni, inoltre, si è registrato un aumento dell'incidenza delle situazioni problematiche relative alle famiglie con figli minori, tali da richiedere interventi di sostegno sempre più mirati, di intensità crescente e talora di protezione dei minori stessi, messi in atto dai servizi sociali in collaborazione con gli altri servizi competenti e pertanto su tale criticità questa Amministrazione regionale intende intervenire significativamente sulle cause di ordine sociale, educativo ed economico, che determinano ancora oggi le situazioni di grave pregiudizio per la crescita del minore nella propria famiglia, determinandone l'allontanamento e l'avvio di percorsi di tutela, privilegiando interventi di supporto alle famiglie di carattere domiciliare.

Infatti, dai dati dell'Osservatorio Regionale Infanzia e Adolescenza e del Sistema Informativo Socio Assistenziale, emerge che annualmente circa 650 minori vengono allontanati dalla famiglia ed inseriti in comunità o in affido familiare residenziale, per cause prevalentemente afferenti ad incapacità dei genitori a svolgere i propri compiti educativi, maltrattamenti, gravi problematiche sanitarie o di dipendenza dei genitori, trascuratezza grave.

In questo quadro particolare rilievo assumono le posizioni di particolare criticità dei seguenti Soggetti gestori:

- Comune di Torino,
- Consorzio CISAP Collegno/Grugliasco
- Consorzio CIS Ciriè
- Consorzio CISSA di Pianezza
- Consorzio CISA Rivoli
- Comune di Novara
- Comune di Vercelli capofila per i comuni associati ex USSL 45

sia per le caratteristiche di particolare concentrazione urbana dei propri territori (composti da diversi comuni con oltre 20.000 abitanti), per cui si trovano a dover affrontare significative problematiche di tutela dei minori e di famiglie in situazione di difficoltà, sotto il profilo sociale, economico e relazionale, sia a seguito della diminuzione delle risorse assegnate derivante dalla ripartizione delle risorse di cui al Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di servizi e interventi sociali, effettuata sulla base dei criteri approvati con DGR 14-714 del 29.9.2010.

Tutto ciò premesso;

riconosciuta la situazione di criticità evidenziata dai 7 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sopra individuati e ritenuto necessario mettere in atto misure volte ad assicurare la continuità dei servizi rivolti ai minori in condizioni di disagio;

preso atto della necessità di intervenire con un supporto significativo a sostegno degli interventi a favore dei minori in gravi condizioni di disagio familiare messe in atto dai suddetti soggetti gestori, con particolare riferimento alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine (quali interventi di assistenza socio-educativa territoriale e domiciliare, affidamenti diurni ed altre azioni di supporto alle funzioni genitoriali), attraverso un finanziamento specifico a tal uopo previsto sul Fondo regionale per le politiche a favore delle famiglie;

ritenuto opportuno attingere, per l'anno 2010, dal Fondo regionale per le politiche per la famiglia, prevedendo che una quota dello stanziamento disponibile sia destinata, una tantum, al sostegno degli oneri dei 7 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sopra individuati, per interventi e servizi prioritariamente domiciliari per la prevenzione dell'allontanamento dei minori in situazione di grave disagio familiare e per il sostegno alle famiglie nello sviluppo/potenziamento delle capacità genitoriali;

ritenuto di quantificare tale somma complessiva in € 2.722.169,00-determinata considerando le minori risorse assegnate sul Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di servizi e interventi sociali e le maggiori risorse disponibili sul fondo per gli interventi a favore della disabilità- onde garantire per l'anno 2010 il mantenimento di trasferimenti regionali analoghi a quelli assegnati nel 2009;

la Giunta Regionale;

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 "Legge Finanziaria per l'anno 2010";

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la legge regionale 3 agosto 2010, n. 18 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 19-201 del 21/06/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R.n.1-589 del 9.9.2010 "Articolo 7, legge regionale 11 aprile 2001, n.7-Programma Operativo per l'anno 2010-parte I e II: approvazione degli obiettivi ed assegnazione delle relative risorse finanziarie";

vista la L.328/2000;

vista la L.R.1/2004;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, l'assegnazione di risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione di interventi e servizi prioritariamente domiciliari per la prevenzione dell'allontanamento dei minori in situazione di grave disagio familiare e per il sostegno alle famiglie nello sviluppo/potenziamento delle capacità genitoriali, a favore dei seguenti Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali:

- Comune di Torino,
- Consorzio CISAP Collegno/Grugliasco
- Consorzio CIS Ciriè
- Consorzio CISSA di Pianezza
- Consorzio CISA Rivoli
- Comune di Novara

- Comune di Vercelli capofila per i comuni associati ex USSL 45;
- di demandare alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la contestuale assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie ai Soggetti gestori sopra individuati;
- di disporre che i suddetti Soggetti Gestori beneficiari dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, entro il 30 giugno 2011, apposita relazione attestante la tipologia degli interventi realizzati al fine di prevenire l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie e di sostenere adeguatamente le capacità genitoriali, il costo di ogni singolo intervento ed il numero di casi presi in carico;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 2.722.169,00 trova copertura mediante assegnazione n.100471 sul cap. 179629/2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)